



Sassari 16 luglio 2020 - “Abbiamo raggiunto i livelli di guardia, le sacche di sangue sono sempre di meno e si corre il rischio di dover privilegiare le condizioni di emergenza e urgenza non demandabili”. È il grido di allarme che il direttore del Centro trasfusionale dell'Aou di Sassari, Pietro Manca, ha lanciato questa mattina, di fronte a una situazione che desta forte preoccupazione.

A

essere davvero poche sono le sacche di sangue di gruppo zero e gruppo A ma, in generale, la carenza riguarda tutti i gruppi. Le donazioni che si sono susseguite nelle scorse settimane avevano fatto tirare un sospiro di sollievo. La ripresa delle attività chirurgiche, però, ha richiesto un maggior impiego di sacche di sangue, e ha acceso anche un nuovo campanello d'allarme.

“Bisogna

tener presente che - afferma il direttore del Centro trasfusionale Pietro Manca - nel caso di un intervento chirurgico possono essere impiegate sino a 5 sacche di sangue. Inoltre, periodicamente devono essere trattati anche i pazienti talassemici e per loro gli emocomponenti sono presidi salvavita. E se pensiamo, poi, che in Sardegna sono oltre 1.000 i talassemici che devono sottoporsi a continue trasfusioni, con un consumo annuo di oltre 47mila unità, capiamo quale sia l'importanza della donazione di sangue”. In cura a Sassari, tra soggetti adulti e in età pediatrica, sono circa 130 i pazienti talassemici.

Il

sangue, inoltre, è utilizzato anche per i trapianti d'organo, così come per i trattamenti farmacologici che possono curare e guarire alcuni tumori e leucemie. Nel periodo estivo, poi, sono numerosi anche i casi di infortunistica stradale, con pazienti politraumatizzati che arrivano in ospedale e devono essere sottoposti a interventi chirurgici d'urgenza.

“La

carezza riguarda l'intera regione - riprende Pietro Manca - infatti è stata segnalata anche dalla struttura regionale di coordinamento delle attività trasfusionali. La situazione potrebbe perdurare ancora, per questo è importante che i cittadini contribuiscano e si facciano interpreti di questa difficoltà”.

In questo periodo il Centro di via Monte Grappa sta privilegiando le prenotazioni, così da garantire i donatori e assicurare le giuste distanze sia in sala d'attesa, sia in sala donazioni. In questa fase, infatti, sono stati dedicati 4 posti per la donazione, per evitare assembramenti e per venire incontro alle esigenze dei donatori. I donatori vengono suddivisi per fasce orarie ed è possibile contingentare gli ingressi e organizzare al meglio il flusso di lavoro da parte degli operatori sanitari.

Per le prenotazioni i donatori potranno chiamare, dalle 8.00 alle 14.00, i numeri 079.20.61.462 oppure 079.20.61.496. Dalle 15.00 alle 19.00 possono telefonare allo 079.20.61.625.

Per donare nella sede dell'Avis comunale è possibile chiamare lo 079,25,25,77 dalle 8.00 alle 14.00 e al numero di cellulare 370.14.34.967.

Per l'Avis provinciale, infine, è possibile consultare il sito www.avisprovincialedisassari.it per conoscere contatti e orari delle donazioni.